

Misura 4: Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale

Asse prioritario di riferimento Asse III : Risorse Umane

Fondo strutturale interessato FESR

Tipo di operazione Infrastrutture

Descrizione delle linee di intervento

La Misura intende realizzare - prioritariamente nelle aree del Mezzogiorno caratterizzate da gravi problemi di dispersione scolastica (anche a causa dell'influsso dell'attività della criminalità organizzata), e di isolamento socioculturale (aree montane e isolate) - interventi infrastrutturali mirati ad offrire nuove opportunità ai giovani e a procurare loro le competenze civili e professionali necessarie per l'inserimento nella società come cittadini e lavoratori.

L'obiettivo investe fundamentalmente la realizzazione di supporti infrastrutturali mirati:

- allo sviluppo delle vocazioni personali e delle attitudini e capacità trasversali;
- al rafforzamento delle esperienze operative;
- al collegamento col territorio, con l'ambiente e col mondo del lavoro;
- allo sviluppo della Società dell'informazione.

La Direttiva Ministeriale n. 133 del 3 aprile 1996 e i fondi ad essa assegnati costituiscono un elemento fondamentale di contesto rispetto alla Misura. La Direttiva infatti consente a ciascuna istituzione scolastica di definire, attraverso le modalità di apertura della scuola ai bisogni socio - culturali del territorio, iniziative complementari e integrative di accoglienza e accompagnamento dell'iter formativo, e di creare spazi di incontro da riservare ai giovani.

In questa prospettiva la Misura mira a realizzare e potenziare le infrastrutture di supporto alle iniziative di prevenzione e riduzione della dispersione scolastica (cfr. Misura 3) e a completare i "Centri di risorse contro la dispersione scolastica" già attivati, nelle aree a particolare rischio di disgregazione sociale e culturale, con il precedente Programma Operativo 940025 I 1 1994-99 (Misura 10.2).

A tal fine, la Misura prevede una stretta collaborazione tra istituzioni scolastiche, Regione e Enti locali, e favorisce il consorzio tra scuole, centri di formazione professionale ed agenzie formative private per l'utilizzo di spazi e risorse nell'esclusivo interesse dei giovani del territorio. Accanto a laboratori di orientamento, la Misura prevede la realizzazione di spazi di incontro per attività di vario genere - ad

esempio musica, videoregistrazione, teatro, ecc. - e attrezzature sportive (campi da gioco, piscine, ecc.).

La Misura contribuisce alla definizione di un quadro sistematico di collaborazione e integrazione tra scuola, mondo produttivo e istituzioni del territorio, costituendo strutture logistiche che possano favorire:

- l'offerta di nuove opportunità formative
- la valorizzazione della cultura di cui sono portatori i giovani, da correlare, ove possibile, con gli insegnamenti curricolari;
- lo sviluppo delle attitudini e delle capacità di continuare ad apprendere, di adeguarsi al cambiamento e di interpretare e padroneggiare i fattori della evoluzione;
- l'allontanamento dei giovani più esposti al "contagio" della criminalità organizzata dagli ambienti disgregati in cui vivono;
- la conoscenza del contesto civile, sociale e produttivo del territorio;
- lo sviluppo di una cultura diffusa della legalità;
- la facilitazione dell'accesso ai nuovi linguaggi, con particolare riferimento a quelli informatici multimediali e linguistici;
- l'organizzazione di attività per l'assistenza nello studio, l'insegnamento individualizzato e la lotta contro l'insuccesso scolastico;
- un più ricco contesto educativo e formativo che individui le scuole prescelte anche come centro di attività culturali, sociali e di tempo libero per gli studenti e i giovani del territorio.

I Centri possono promuovere, inoltre, un'ampia gamma di iniziative complementari di quelle istituzionali, aperte anche ai giovani drop-out del territorio, quali, ad esempio:

- accoglienza pre e post – scolastica (didattica e non), attività educative, cura di microambienti naturalistici, cura dei beni culturali e ambientali del territorio, proiezioni cinematografiche (anche con videocassette);
- teatro e invenzioni teatrali (anche con video ed audiocassette);
- ascolto musica, prove di esecuzioni, laboratori per piccoli lavori; incontri e dibattiti;
- giornali degli studenti (anche del territorio) e giornale d'istituto; elaborazione e realizzazione di libri, videocassette, audiocassette, ipertesti; concerti; ludoteche;
- arricchimento della biblioteca scolastica (mediateche), strumenti e procedure per l'accesso all'informazione, anche nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, audiotecche, cinetecche;
- sport, gare e tornei, ginnastica, nuoto ecc.;
- pittura, disegno;
- laboratori di orientamento, visite ad impianti produttivi e strutture culturali;
- gemellaggi con altre istituzioni scolastiche e formative sia in ambito nazionale che comunitario (corrispondenza, incontri, teleconferenze, ecc.).

Potranno essere realizzati interventi su iniziativa degli Enti Locali e delle altre istanze pubbliche e private che operano nel sostegno all'inclusione scolastica e all'integrazione sociale.

Gli interventi mirano alla realizzazione di:

- laboratori e ambienti per l'orientamento ed il recupero dello svantaggio che comprendano:
 - laboratori di simulazione di attività e servizi (banche, uffici turistici ed alberghieri, ecc.);
 - laboratori di ricerca e intervento sull'ambiente e il territorio;
 - laboratori di simulazione dei processi produttivi;
 - laboratori per la formazione di competenze informatiche e telematiche
- laboratori di integrazione sociale, culturale e del tempo libero, che possono comprendere laboratori di lingua, di comunicazione multimediale, di teatro, di musica, ecc..
- impianti sportivi e del tempo libero.

Potranno essere realizzati interventi su iniziativa degli Enti Locali e delle altre istanze pubbliche e private che operano nel sostegno all'inclusione scolastica e all'integrazione sociale.

Tutti gli interventi, con particolare riguardo alle opere di recupero o di nuova edificazione, dovranno essere realizzati nel rigoroso rispetto delle norme di tutela dell'ambiente, con materiali e tipologie compatibili con l'ambiente e il paesaggio.

Le tipologie di azione previste all'interno della Misura riguardano:

a) Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale.

Gli interventi prevedono nello specifico:

- la realizzazione e il potenziamento di infrastrutture per sostenere l'attrattività della scuola e l'orientamento formativo dei giovani (laboratori di orientamento scientifico - tecnologico; sistemi aggiuntivi di collegamento informatico e telematico; laboratori e strutture di orientamento trasversale ai curricoli, di approfondimento linguistico, espressivo, musicale, ecc; strutture leggere per lo sport, il gioco, la socializzazione, ecc., ivi comprese idonee attrezzature per i disabili; adeguamenti edilizi, ecc.).

b) Centri risorse per l'inclusione e l'integrazione sociale in aree periferiche e isolate.

Gli interventi prevedono in particolare:

- la realizzazione di infrastrutture per sostenere lo sviluppo della scuola nelle aree montane e isolate (botteghe scuola per l'artigianato, sistemi di collegamento informatico e telematico; strutture leggere per il gioco, la socializzazione, per la

valorizzazione del patrimonio culturale locale ecc. ivi comprese idonee attrezzature per i disabili, adeguamenti edilizi).

In generale, tenuto conto delle esigenze concordate con le istituzioni territoriali, i progetti dovranno prevedere ambienti polivalenti, anche tramite soluzioni integrate di laboratori.

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Scambi Culturali – Autorità di Gestione e istituzioni scolastiche.

Destinatari della Misura

Istituzioni scolastiche.

La popolazione giovanile in età scolastica nelle aree a rischio di disgregazione e di esclusione sociale in cui siano presenti le infrastrutture di supporto e in particolare i giovani e i giovani adulti coinvolti nelle attività della Misura 3 e 6

Copertura geografica

All'interno dei territori regionali verranno individuate - nel quadro di massima della ripartizione delle risorse per regioni stabilita nel PON, e d'intesa con le Regioni, gli Enti locali interessati e le strutture periferiche del MPI - le aree di intervento, con priorità per:

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente con problemi specifici di subalternità ed emarginazione linguistica, sociale culturale

Normativa di riferimento.

Per quanto riguarda la normativa complessiva si rinvia al capitolo 5 del presente Complemento di Programmazione.

Si indicano di seguito le normative più direttamente pertinenti:

- Legge 20/01/1999 n.9 – Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo scolastico
- D.M. 323 del 9.08.1999 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Direttiva ministeriale n. 133 del 3.04.1996 sull'apertura pomeridiana delle scuole
- Legge 17/05/1999, n.144, che sancisce l'obbligo formativo fino ai 18 anni.

Spese ammissibili della Misura

- Acquisti di tecnologie;
- Interventi di adeguamenti edilizi e messa a norma (relativi ai soli laboratori interessati);

- Installazione e collaudo;
- Progettazione e consulenza di esperti;
- Impianti sportivi
- Direzione lavori per opere cantierabili e responsabilità sulla sicurezza
- I.V.A. (se non recuperabile).

Non sono ammissibili spese di funzionamento

Raccordi e integrazioni con altre misure

La misura si collega direttamente agli interventi delle misure 3 e 6 e, indirettamente, con le Misure 1 e 2, per quanto riguarda le iniziative a carattere prevalentemente trasversale, nella prospettiva del miglioramento complessivo della qualità dell'educazione per l'integrazione sociale e l'occupabilità dei giovani delle regioni interessate dal PON.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La Misura è a titolarità nazionale.

In linea generale si procederà alla selezione mediante appositi avvisi di partecipazione, emanati con circolari del M.P.I., ove saranno indicate le aree territoriali prioritarie individuate in fase di concertazione con la Regione, gli enti locali e gli uffici periferici del MPI interessati, gli standard tecnologici, i criteri di ammissibilità e quelli di selezione dei singoli progetti.

L'ammissibilità dei progetti verrà verificata a cura di gruppi di valutazione ad hoc costituiti presso gli attuali Provveditorati agli Studi.

La valutazione tecnica per la selezione e l'approvazione dei progetti avverranno a livello centrale, a cura di una struttura di valutazione ad hoc, comprendente ispettori tecnici del MPI ed esperti designati - sino alla ristrutturazione del MPI - dalle attuali Direzioni Generali e dagli Uffici di coordinamento.

L'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà, in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le modalità illustrate al Cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON.

L'attività prevista nell'ambito della misura copre tutto il periodo di programmazione (2000-2006).

L'attuazione dei singoli progetti all'interno della Misura avverrà secondo il seguente cronogramma indicativo:

Avviso di partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
0 mesi	Entro 3° mese	Entro 5° mese	Entro 7° mese	Entro 18° mese

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

Nella programmazione operativa e nella realizzazione della misura si è tenuto conto degli orientamenti previsti dalle politiche orizzontali comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'Asse di riferimento del QCS Ob.1, agli obiettivi prioritari del PON e a quelli operativi propri della Misura

Nello specifico, l'attuazione della Misura prevede che:

- per tutte le realizzazioni di infrastrutture e strutture vengano seguite le norme per la tutela della concorrenza previste dalle normative comunitaria e nazionale, con particolare riguardo al rispetto delle procedure, tempi e limiti di spesa contemplati nel D. L.vo 573 e nel D. L.vo 358/92, così come modificato dal D. L.vo 402 del 20.10.1998, ripubblicato nella G.U. n. 37 del 15.02.1999 - in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE in materia di appalti pubblici;
- gli interventi mirino al sostegno dello sviluppo locale e alla prevenzione della disoccupazione, attraverso il sostegno infrastrutturale alle iniziative per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale, nonché al rinnovamento di aree urbane degradate e al rilancio di zone rurali ed isolate, in applicazione degli orientamenti del Regolamento (CE) 1783/1999 (FESR);
- gli interventi sostengano: lo sviluppo della società dell'informazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico per favorire l'innovazione e contribuire allo sviluppo regionale; la protezione e il miglioramento dell'ambiente; la protezione del patrimonio culturale e naturale;
- gli interventi facilitino, sostengano e contribuiscano ad orientare (nel quadro delle attività che il progetto potrà sviluppare attraverso le infrastrutture realizzate) la partecipazione femminile in base a criteri di pari opportunità.

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (MEURO 25.777) prevede una aliquota 50% a titolo di finanziamento comunitario del FESR ed una del 50 % a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero del Tesoro e Bilancio.

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 4	-	1,400	1,700	4,720	4,720	4,860	3,380	3,240	1,758	25,778

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura - *“Realizzare - prioritariamente nelle aree del Mezzogiorno caratterizzate da gravi problemi di dispersione scolastica e di isolamento socio culturale - interventi infrastrutturali mirati ad offrire nuove opportunità ai giovani e a procurare loro le competenze civili e professionali necessarie per l'inserimento nella società come cittadini e lavoratori”* - propone linee di intervento che si collocano in stretta coerenza con quelle previste per l'obiettivo specifico di riferimento C.1.2 del QCS Ob.1: *Prevenzione della dispersione scolastica e formativa.*

L'obiettivo operativo della Misura è mirato, infatti, a intervenire specificamente sui fattori di debolezza e di rischio evidenziati nell'analisi SWOT del PON, con particolare riguardo ai temi della dispersione scolastica, all'attenuazione delle carenze dell'edilizia scolastica e alla determinazione di collegamenti organici con le realtà territoriali.

Valutazione ex ante - Pertinenza dei criteri di selezione

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi infrastrutturali per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- una localizzazione mirata a equilibrare la distribuzione territoriale attuata nella precedente programmazione, per le aree territoriali e/o metropolitane a particolare rischio di disaggregazione sociale e culturale, sempre d'intesa con le Regioni;
- una integrazione sistemica con le strutture di governo del territorio sia per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture che per la loro attivazione in funzione degli obiettivi della Misura;
- la costituzione in rete di istituzioni scolastiche e istanze territoriali, pubbliche e private, a sostegno della realizzazione degli obiettivi indicati dalla Misura, anche senza specifica allocazione di laboratori o impianti.

Gli specifici criteri di selezione previste per la Misura e per le azioni al suo interno – per i quali si rimanda al Cap. 3.3 del PON - trovano giustificazione come sostegno e facilitazione di interventi di inclusione scolastica e socioculturale nel quadro analitico dei fabbisogni tracciato nel PON a proposito dell'Obiettivo specifico prioritario C.1. - Linea di intervento C.1.2. *“Prevenzione della dispersione scolastica”*, con particolare riguardo alle condizioni di disagio e inadeguatezza strutturali evidenziate nella Valutazione ex ante allegata al PON Scuola e ai target riconosciuti nel Cap. 3.3. del PON stesso:

Tipo di infrastrutture	Target potenziale	PON Scuola
Centri di risorse contro la dispersione	ca. 65 centri	circa 32 (50% del T.p.)
Centri di risorse contro la dispersione per le scuole comprensive e di aree montane, isolate, ecc.	ca. 100 scuole	ca. 30 (ca. 30% del T.p.)

Valutazione ex ante – Tematiche ambientali

La Misura prevede la realizzazione di specifici interventi infrastrutturali a sostegno di progetti ed attività riferibili alle problematiche ambientali. Viene, infatti, indicata come configurazione standard dei Centri di risorse contro la dispersione scolastica quella che prevede la costituzione di un “Laboratorio di ricerca e intervento sull’ambiente e il territorio” sia nelle strutture territoriali di tipo standard che in quelle specificamente previste per le aree periferiche ed isolate.

Indicatori

FESR – Misura 4 = Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale							
Indicatori	Approvazione	Avvio	Conclusioni	Livello Misura	Livello Progetto	Unità di misura	Quantificazione
Indicatori di realizzazione							
Progetti	√	√	√	√		numero	62
Progetti per tipologia:							
4.1 Centri risorse	√	√	√	√		numero	32
4.2 Centri risorse in aree periferiche e isolate	√	√	√	√		numero	30
Sedi scolastiche coinvolte	√	√	√	√	√	numero	62
Laboratori per tipologia	√	√	√	√	√	numero	186
Attrezzature per tipologia:	√	√	√	√	√	numero	
Strutture e spazi destinati ad attività socio culturali	√	√	√	√	√	Superficie in metri quadri	
Indicatori di risultato							
Utenti coinvolti per tipologia:							
- allievi			√			n. utenti coinvolti / n. utenti potenziali nel contesto territoriale (comune / circoscrizione)	
- drop out			√				
- adulti in formazione.....			√				

MISURA 4 - AZIONE 4.1

Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale.

Obiettivi operativi – Prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

Aree prioritarie di intervento

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione con problemi specifici di subalternità e emarginazione linguistica, sociale e culturale.

Le specifiche localizzazioni verranno determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per Regioni stabilita nel PON).

Caratteristiche dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di Centri in cui si concentrino risorse finalizzate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica, e all'integrazione sociale di soggetti, sia interni che esterni alla scuola, attraverso la promozione dell'attrattività della scuola, la prevenzione della dispersione interna, l'incentivazione dei rientri dei drop out e dell'alfabetizzazione di ritorno dei giovani adulti, l'orientamento per il rientro e/o la prosecuzione in altri percorsi formativi. I centri mirano infatti a offrire nuove opportunità di vita e di formazione civile e professionale ai giovani per favorire un loro fattivo inserimento nella società come cittadini e lavoratori, anche nel quadro dello sviluppo della società dell'informazione.

In particolare, i Centri :

- lottano contro l'ambiente deprivante, fornendo ambienti di incontro e di riunione per la socializzazione dei giovani;
- forniscono ambienti di orientamento e di formazione per prevenire i fenomeni di dispersione e per promuovere l'occupabilità;
- sono aperti ai bisogni socio - culturali del territorio e luogo di crescita civile e professionale dei giovani.

Al fine di ampliare l'offerta di ambienti per l'orientamento e di rispondere al criterio della massima economicità dei progetti, tenuto conto delle specifiche esigenze locali concordate con le istituzioni territoriali, le risorse tecnologiche già in possesso delle istituzioni scolastiche dovranno integrarsi con le nuove prevedendo quanto più possibile ambienti polivalenti, anche tramite soluzioni omogenee integrate di laboratori.

A tale scopo i Centri possono attuare:

- l'acquisto integrale di supporti tecnologici;
- l'adattamento degli ambienti o la creazione di spazi destinati ai laboratori ed all'accoglienza;
- laboratori interattivi linguistici;
- ambienti per le attività integrative (teatro, musica, danza, cinema, ecc.);
- laboratori di arti grafiche e visive;
- laboratori per la produzione multimediale;
- laboratorio simulazione d'impresa

- laboratori di servizi del terziario (es. banche, uffici turistici ed alberghieri, ristorazione, commercializzazione dei prodotti, ecc.);
- laboratori “ambiente e territorio”;
- laboratori di attività elementari nel settore primario;
- laboratori di simulazione di processi produttivi, gestionali e manutentivi con esemplificazioni di apparecchiature per la produzione.

L’allestimento dei laboratori dovrà rispondere ad una coerenza progettuale rispetto agli obiettivi prefissati ed alle risorse umane disponibili per la realizzazione delle iniziative.

Al fine di assicurare all’interno dei Centri effettivi percorsi per l’orientamento, deve essere in essi garantita una configurazione minima che comprenda almeno le quattro ultime tipologie sopra indicate.

I progetti dovranno prevedere, per tutti i laboratori, i necessari adattamenti edilizi e di messa a norma secondo le direttive della legge 626/94.

Tutti gli interventi, con particolare riguardo alle opere di recupero o di nuova edificazione, dovranno essere, inoltre, realizzati nel rigoroso rispetto delle norme di tutela dell’ambiente, con materiali e tipologie compatibili con l’ambiente e il paesaggio.

Essi dovranno, in linea generale, rispondere alle seguenti caratteristiche:

- predisposizione di una articolata offerta di tipologie di ambienti di orientamento;
- dislocazione del Centro su più istituzioni scolastiche e/o costituzione di una rete con le altre scuole del territorio -;
- accordi con Regione ed Enti locali per l’allocazione delle attrezzature tecnologiche e delle attrezzature sportive (permessi di edificazione, terreni messi a disposizione, ecc) e per la gestione delle iniziative del Centro;
- infrastrutture adatte ad effettuare processi di simulazione aziendale, anche con riferimento a imprese ed aziende che svolgano funzioni di supporto e di tutoraggio (utilizzando anche collegamenti multimediali e in video conferenza);
- possibilità di effettuare, nel territorio di riferimento, esperienze di alternanza scuola-lavoro e di formazione aziendale, in strutture esterne alle scuole e di concerto con le istituzioni locali;
- collaborazioni con altre agenzie del territorio (agenzie formative, associazioni no - profit, ecc.)
- congruità dei progetti presentati, con gli obiettivi della misura;

Modalità di attuazione

Gli interventi verranno realizzati in tutte le regioni interessate dal PON a seguito di apposito bando e di valutazione preliminare dei progetti presentati. Gli interventi dovranno essere strutturati in stretta relazione agli specifici standard previsti dal presente Complemento di Programmazione (Cfr. documento allegato) ed in coerenza con i programmi di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche del MPI e dovranno, altresì, definire obiettivi che contestualizzino in un processo unitario l’utilizzo delle risorse tecnologiche in possesso degli istituti con le nuove dotazioni. Le priorità verranno concertate preliminarmente con le strutture centrali del MPI competenti per settore e obiettivi formativi.

Beneficiari finali dell’Azione

Il Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Scambi Culturali – Autorità di Gestione e istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore.

Tipologie dei destinatari dell’Azione.

Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado.

Tutti gli allievi a rischio di dispersione, ivi compresi gli alunni in situazione di handicap, sia per difficoltà di apprendimento di varia origine che per situazioni di contesto socio ambientale, con particolare riguardo agli alunni dell’ultimo anno della scuola media e dei primi anni della secondaria superiore, ai giovani drop – out, anche a sostegno delle pari opportunità formative.

Articolazione indicativa dei costi

Si riportano di seguito i costi indicativi per le diverse tipologie di laboratori, impianti e ambienti prevedibili:

MISURA 4 - AZIONE 4.1

Il costo complessivo massimo previsto per ogni progetto è di Lit. **1.400.000.000**.

Nel caso in cui il progetto sia realizzato su due o più istituzioni scolastiche, il costo complessivo massimo può arrivare a Lit. 2.000.000.000.

Esemplificazione dei laboratori prevedibili:

DESCRIZIONE	LIRE	EURO
1.Laboratorio interattivo linguistico	100.000.000	51.646
2.Attrezzature specifiche per disabili	30.000.000	15.494
3.Attività integrative e accoglienza (teatro, cinema, danza, ecc.)	60.000.000	30.987
4.Laboratorio di produzione musicale	80.000.000	41.317
5.Laboratorio di musica elettronica	96.813.500	50.000
6.Laboratorio di arti grafiche e visive	140.000.000	72.304
7.Laboratorio tecnologico polifunzionale di orientamento. Il laboratorio può presentare tecnologie per l'orientamento dedicate a più settori (Primario, secondario, terziario).	60.000.000	30.987
8.Laboratorio servizi del terziario (esemplificazione banche uffici turistici ed alberghieri, Ristoraz., commercializzazione dei prodotti ecc..)	100.000.000	51.646
9.Laboratorio per la produzione multimediale	100.000.000	51.646
10.Laboratorio simulazione d'impresa	130.000.000	67.139
11.Laboratorio "ambiente e territorio"	90.000.000	46.481
12.Laboratorio di attività elementari nel settore primario	100.000.000	51.646
13.Mediateca ed emeroteca multimediale	50.000.000	25.823
14. Laboratori di simulazione processi produttivi e di servizi, anche con esemplificazioni di apparecchiature per la produzione e la manutenzione di impianti.	130.000.000(*)	67.139
(*) Per ciascun laboratorio.		

MISURA 4 - AZIONE 4.1 (segue)

Esemplificazione degli impianti sportivi:

Descrizione	LIRE	EURO
Campo di calcetto e di tennis completo di attrezzature	70.000.000	36.152
Campo di basket	70.000.000	36.152
Campo di tennis in terra rossa	30.000.000	15.494
Campo da tennis in erba sintetica	40.000.000	20.658
Realizzazione palestra	180.000.000	92.962
Copertura tensostatica per palestra o piscina	130.000.000	67.139
Piscina semiolimpionica (*)	300.000.000	154.937

(*) La realizzazione della piscina sarà subordinata alla stipula di una convenzione con le istituzioni territoriali che preveda esplicitamente gli oneri per la manutenzione e la gestione.

La progettazione dovrà rispettare le seguenti percentuali di ripartizione dei costi:

1. acquisti di supporti tecnologici, di impianti sportivi e del tempo libero e di attrezzature e arredi: Min 83%
2. installazione, messa in opera, collaudo (in rispondenza alle norme di sicurezza sul lavoro), e pubblicità: Max 5%
3. adattamenti edilizi e messa a norma antinfortunistica per la sicurezza sul lavoro: (*) Max 10% (*)
4. Progettazione laboratori, ambienti tecnologici e impianti: Max 2%

(*) Non sono ammesse variazioni nella ripartizione dei costi se non a vantaggio del punto 1). Solo la percentuale del punto 3) potrà essere elevata al 15%, in casi eccezionali e documentati.

Per i soli impianti che richiedono concessione edilizia la ripartizione dei costi dovrà rispettare le seguenti percentuali.

- Progettazione (comprensiva del progetto esecutivo) Max 5%
- Direzione lavori a assistenza antinfortunistica Max 5%
- Costi impianti comprensivi di messa a norma antinfortunistica. Min 85%
- Installazione messa in opera, collaudo (in rispondenza alle norme di sicurezza sul lavoro), e pubblicità: Max 5%

MISURA 4 - AZIONE 4.2

Centri risorse contro la dispersione scolastica e l'esclusione sociale in aree periferiche e isolate.

Obiettivi operativi: Prevenzione della dispersione scolastica e integrazione sociale e culturale in aree isolate e deprivate.

Aree prioritarie di intervento

- aree periferiche (montane, rurali, isolane, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali.

Le specifiche localizzazioni verranno determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per Regioni stabilita nel PON).

Caratteristiche dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di Centri in cui si concentrino risorse finalizzate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica, all'integrazione sociale di soggetti, sia interni che esterni alla scuola, e al superamento delle condizioni di isolamento delle aree periferiche, attraverso la promozione della scuola come centro di animazione sociale e fattore di sviluppo culturale e socio - economico.

I centri saranno, altresì, di supporto al processo di autonomia delle scuole in stretta correlazione con lo sviluppo della società dell'informazione e con i progetti di integrazione dei sistemi formativi, per offrire ai giovani e agli adulti delle aree montane, rurali e isolane nuove opportunità di formazione civile e professionale e fungere da centro propulsivo per lo sviluppo socio – economico.

In particolare, il Centro:

- fornisce ambienti di orientamento e di formazione per favorire la cooperazione, lo sviluppo e la salvaguardia del territorio, con particolare riguardo alla sostenibilità e alla gestione delle risorse naturali;
- è aperto ai bisogni socio – culturali del territorio e luogo di crescita civile e professionale, fornendo ambienti di incontro e di riunione per la socializzazione dei giovani e degli adulti;
- favorisce le interazioni con istituzioni scolastiche e formative e con strutture produttive (aziende, cooperative...) di altri territori e paesi, anche tramite gemellaggi, azioni di "tutoraggio aziendale" e accordi di cooperazione.

A tal fine i Centri prevedono la realizzazione di ambienti polivalenti, anche tramite soluzioni integrate di laboratori, tenuto conto delle esigenze concordate con le istituzioni del territorio.

I Centri possono attuare:

- ambienti per le attività integrative (teatro, musica, danza, cinema, ecc.);
- laboratori multimediali, anche linguistici, e collegamenti in rete;
- laboratori di simulazione di processi produttivi (es. banche, uffici turistici ed alberghieri, commercializzazione dei prodotti, ecc.);
- laboratori artigiani;
- laboratori "ambiente e territorio";
- laboratori di attività elementari nel settore primario;
- messa in rete tramite infrastrutture di cablaggio.

I progetti dovranno prevedere, per tutti i laboratori, i necessari adattamenti edilizi e di messa a norma secondo le direttive della legge 626/94. Tutti gli interventi, con particolare riguardo alle opere di recupero o di nuova edificazione, dovranno essere, inoltre, realizzati nel rigoroso rispetto delle norme di tutela dell'ambiente, con materiali e tipologie compatibili con l'ambiente e il paesaggio.

Essi dovranno possedere, in linea generale, le seguenti caratteristiche:

- capacità di stabilire interazioni con altre istituzioni scolastiche e formative e con strutture produttive (aziende, cooperative...); di istituire accordi di cooperazione, di gemellaggio e collegamento in rete del Centro, nonché accordi con Regione ed Enti locali per l'allocazione delle attrezzature tecnologiche e per la gestione delle iniziative del Centro;
- infrastrutture adatte ad effettuare processi di simulazione aziendale, in particolare modo con riferimento a imprese artigiane e aziende che svolgano funzioni di supporto e di tutoraggio (utilizzando anche collegamenti multimediali e in video conferenza);
- possibilità di promuovere esperienze di alternanza scuola-lavoro e di formazione aziendale, di concerto con le istituzioni locali.

Modalità di attuazione

Gli interventi verranno realizzati in tutte le regioni interessate dal PON a seguito di apposito bando e di valutazione preliminare dei progetti presentati. Gli interventi dovranno essere strutturati in stretta relazione agli specifici standard previsti dal presente Complemento di Programmazione (Cfr. documento allegato) ed in coerenza con i programmi di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche del MPI e dovranno, altresì, definire obiettivi che contestualizzino in un processo unitario l'utilizzo delle risorse tecnologiche in possesso degli istituti con le nuove dotazioni. Le priorità verranno concertate preliminarmente le strutture centrali del MPI competenti per settore e obiettivi formativi.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Scambi Culturali – Autorità di Gestione e istituzioni scolastiche.

Destinatari dell'Azione

Istituzioni scolastiche delle aree prese in considerazione.
Tutti gli allievi delle istituzioni scolastiche ed i giovani adulti delle aree prese in considerazione.

Articolazione indicativa dei costi

Il costo medio complessivo previsto per ogni progetto sarà di Lit. 250.000.000 (€129.114,22)

MISURA 4 - AZIONE 4.2

Costi unitari indicativi prevedibili per alcune tipologie di laboratorio:

DESCRIZIONE	LIRE	EURO
1. Attrezzature specifiche per disabili	10.000.000	5.165
2. Attività integrative e accoglienza (teatro, cinema, danza, ecc.).	20.000.000	10.329
3. Laboratorio "ambiente e territorio".	50.000.000	25.823
4. Laboratorio multimediale e collegamento in rete	40.000.000	20.658
5. Laboratorio multimediale linguistico.	60.000.000	30.987
6. Laboratorio tecnologico polifunzionale di	60.000.000	30.987

orientamento. Il laboratorio può prevedere tecnologie per l'orientamento dedicate ai diversi settori merceologici (primario, secondario, terziario) anche tramite processi di simulazione.		
7. Mediateca ed emeroteca multimediale	10.000.000	5.165
8. Cablaggio scuola	40.000.000	20.658

DESCRIZIONE	LIRE	EURO
Costi medi unitari prevedibili per alcune tipologie di impianti sportivi::		
Campo polivalente di calcetto/ basket, ecc	70.000.000	36.152
Palestra, (adattamento locali).	60.000.000	30.987

La progettazione dovrà rispettare le seguenti percentuali di ripartizione dei costi:

- | | |
|---|-------------|
| 1 -acquisti di supporti tecnologici, di impianti sportivi e del tempo libero e di attrezzature e arredi: | Min 83% |
| 2 -installazione, messa in opera, collaudo (in rispondenza alle norme di sicurezza sul lavoro), e pubblicità: | Max 5% |
| 3 - adattamenti edilizi e messa a norma antinfortunistica per la sicurezza sul lavoro: (*) | Max 10% (*) |
| -4 - Progettazione laboratori, ambienti tecnologici e impianti: | Max 2% (**) |

(*) Non sono ammesse variazioni nella ripartizione dei costi se non a vantaggio del punto 1). Solo la percentuale del punto 3) potrà essere elevata al 15%, in casi eccezionali e documentati, e la percentuale del punto 4) potrà essere elevata al 5% esclusivamente per gli impianti che richiedono presentazione di progetti all'autorità pubblica, con rilascio della concessione edilizia.